

Hispanica, quasi un festival

Rassegna sulla cultura iberica e latino-americana

IVREA - "Hispanica è una rassegna che vuole proporre l'accesso alla cultura ispanica e latino-americana come punto di riferimento per la città di Ivrea, creando un ponte ideale per l'instaurazione di un rapporto che, in questa prima edizione, si manifesta anzitutto con due momenti: la guerra civile spagnola, come narrazione, e la figura di Ernesto Che Guevara". Con questa premessa si è presentato Paolo Collo, ex dirigente della Einaudi e docente di lingua e letteratura spagnola, al momento della inaugurazione della rassegna "Hispanica", avvenuta sabato scorso al centro culturale La Serra.

Per questa inaugurazione si è dato vita a una conferenza-spettacolo di alto valore istruttivo, che ha evidenziato, fra l'altro, quanto la scelta della città di Ivrea sia stata consona, per i motivi di contatto che la cultura e la scuola eporediese hanno promosso e attuato con la Spagna e la lingua spagnola.

Italo Cossavella è stato il primo promotore dell'evento, al quale hanno partecipato il sindaco Fiorenzo Grijuela, il consigliere regionale Luigi Ricca, il presidente dell'associazione culturale Italia-Spagna Nerio Nesi, il preside del liceo classico "Carlo Botta", Ugo Cardinale - che da 15 anni ha introdotto lo spagnolo nei programmi scolastici -, Paolo Collo, consulente



scientifico della rassegna, Claudio Vercelli, ricercatore storico dell'istituto Salvemini di Torino, Antòn Castro, direttore dell'istituto Cervantes di Milano, e Alberto Stratta, assessore alla Cultura.

Cossavella ha presentato l'evento citando, anzitutto, la rivista "Diario" che, a cura del direttore Enrico Deaglio, ha fatto uscire di recente un dvd sui fatti seguiti alla guerra civile spagnola, che ha provocato 137 mila morti e 97 mila "schiavi del lavoro", reclutati nel novero dei prigionieri.

Nei vari interventi si è sentito parlare di una iniziativa che intende consolidarsi in evento vero e proprio, attraverso appuntamenti periodici, e di un discorso "europeo", con tutte le valenze relazionali che questo comporta; ancora, di aspetti che riguardano le problematiche

della storia spagnola e latino-americana, con le relative interrelazioni, proiettate sulla mentalità di questi popoli, e sul tema dei diritti civili. Sono stati ricordati anche alcuni aspetti peculiari di quei Paesi: la letteratura, la musica, la ricerca storica, la storia delle guerre, il valore delle idee e della verità.

"Hispanica" ha così l'ambizione e le caratteristiche del festival culturale, che intende avviare un dialogo senza censure o pregiudizi.

La conferenza, interessante e vivace, nei confronto dei pareri, è stata seguita da un momento musicale interessante. Edoardo Cerea e il Mamas Trio, eporediesi, si sono esibiti nell'armonia della musica e dei canti ispanici, in un mix di note italiane e argentine, riscuotendo meritato successo.

marco lojacono

IVREA - Dopo l'anteprima dello scorso sabato, da oggi (venerdì 29 febbraio) a domenica 2 marzo il Comune di Ivrea, in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni, organizza "Hispanica: storie e letterature fra Ivrea e la Spagna". Si tratta di una neonata rassegna internazionale che intende portare ogni anno a Ivrea un pezzo di Spagna e di America Latina, "declinate" in tutti i possibili aspetti: narrativa, storia, costume, poesia, musica, spettacolo.

Oggi, venerdì 29, alle 10 al liceo classico "Botta" è previsto l'incontro "Scrivere, tradurre... ponti fra le culture", modera il preside Ugo Cardinale; alle 17, al centro culturale La Serra, si discute de "Il mito di Che Guevara: analisi...": con Paolo Collo, Mimmo Candito, Maurizio Chierici, Marco Brunazzi, autori dei più recenti



libri sul "Che"; modera Italo Cossavella; alle 21 dalle analisi si passa alle "Testimonianze su Che Guevara", con Gianni Minà (di cui, alle 14,30 e alle 19,30, vengono proiettati due documentari), Maurizio Chierici, Mimmo Candito, Tony Capuozzo, Darwin Pastorin, noti scrittori e reporter di guerra.

Domani, sabato 1, alle 17 alla Serra: "Guerre civili, due processi di sedimentazione della memoria: Italia e Spagna", con interventi di storici, scrittori, critici letterari, reporter di guerra; alle 21 "Testimonianze sul palcoscenico": con Nerio Nesi, Julio Llamazares, Diano Liano, Gianni Oliva, Giovanni

De Luna, Gabriele Ranzato, José Manuel Martín Moràn, Enrico Deaglio, Mimmo Candito, Carlo Pestelli.

Domenica 2 alle 21, al centro La Serra, proiezione di "Paeso", cortometraggio di Arturo Ruiz Serrano dedicato alla guerra civile spagnola; al termine concerto di Mauro Sabbione: "Guernica tour 2008".

E, per rendere ancor più gradevoli gli appuntamenti, ogni sera aperitivi a base di specialità spagnole e ispano-americane: jamon serrano, cabrales asturiane, il celebre vino rioja e il cava, lo champagne spagnolo. E ancora tapas, bocadillos e tortillas...